

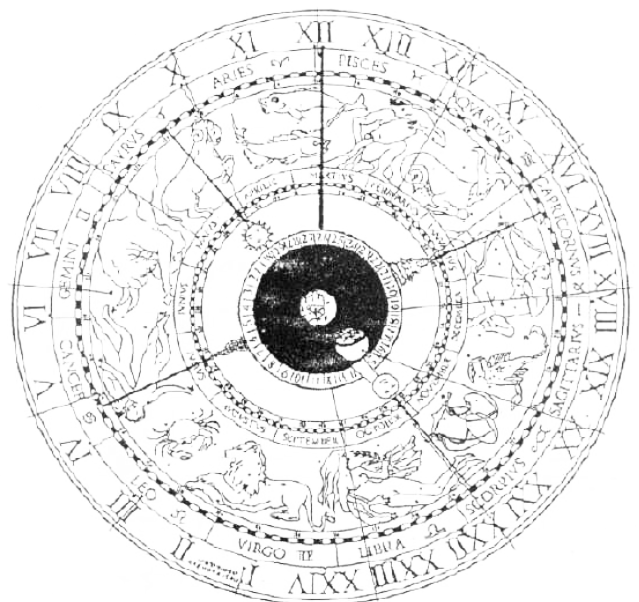
Notiziario

Ordine

Ingegnieri della Provincia di Cremona

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona
Via Palestro 66 - Cremona 26100 Tel. 0372.457934
Fax 0372.457934
E-mail Presidenza/Segreteria: info@ording.cr.it

Comitato di redazione: Giovanni Losi, Bernardo Vanelli
Addetto stampa: Bernardo Vanelli



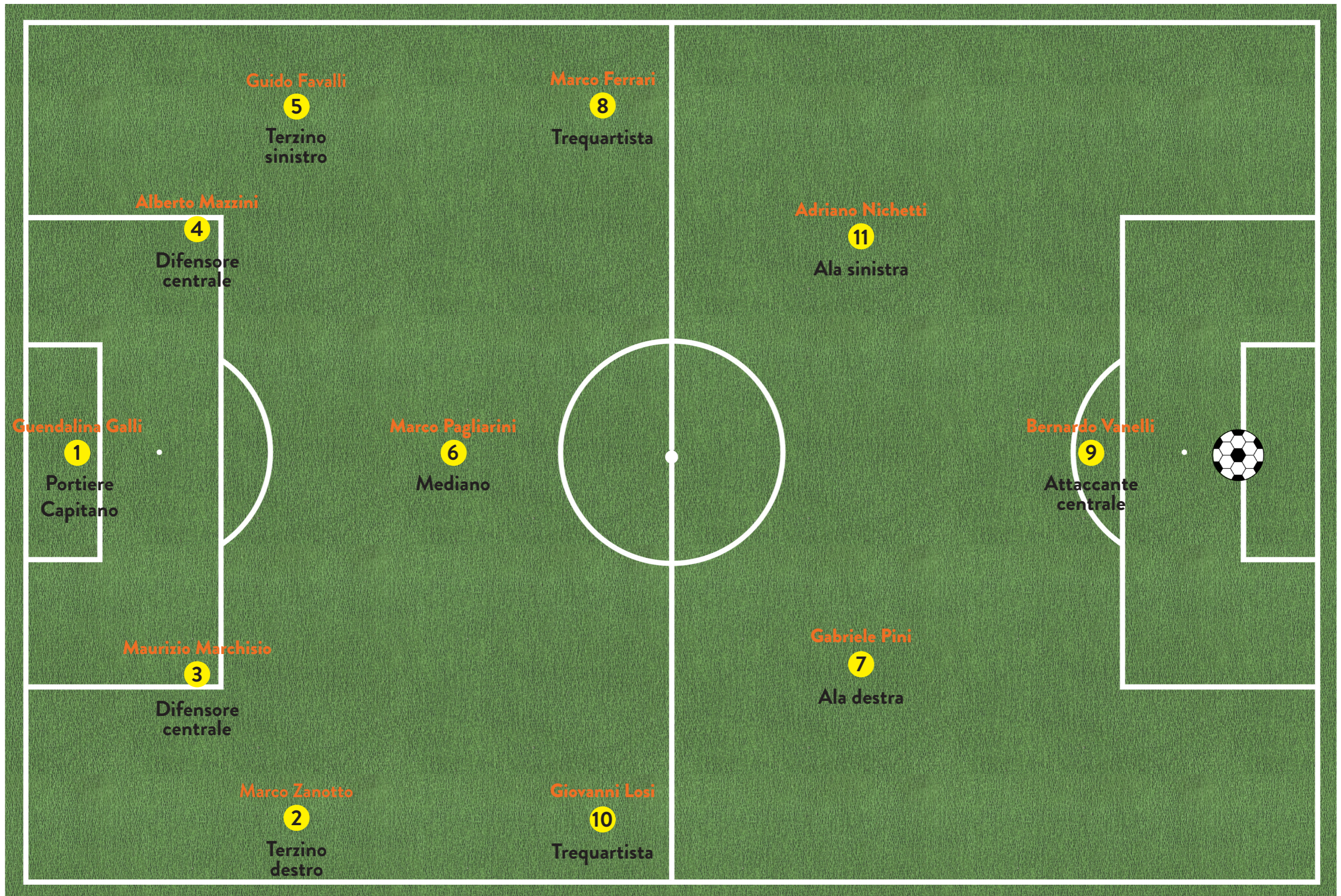
Tutela della professionalità

Nuovo sito istituzionale e
modalità di comunicazione

Formazione agli iscritti

Collaborazioni con altri Ordini
ed Enti

Ingegneri fondamentali per la
crescita del Paese



Il Consiglio va in rete segnando la fine del mandato!

1

I numeri, che passione!

Fermiamoci 5 minuti a leggere e troviamo insieme 5 buone ragioni per apprezzare l'importanza del numero 5.

Nella teoria dei numeri il 5 è un numero intoccabile perché non rappresenta la somma dei divisori propri di nessun altro numero; interessante anche che si ipotizzi, considerando che i numeri intoccabili sono infiniti come dimostrato da Paul Erdos nel 1973, che non esista nessun numero intoccabile dispari, ad eccezione del 5.

Le curiosità, scientifiche e non, relative al numero 5 sono ancora tantissime e tutte intriganti, eccone alcune:

-storicamente era spesso indicato con un simbolo speciale; per esempio nei numeri romani era una V, e i Maya lo indicavano con una barra, invece che con pallini come gli altri numeri;

-è il simbolo dell'Uomo Universale, come rappresentato nell'Uomo Vitruviano di Leonardo, che incontra il quadrato (la Terra) nei 5 punti delle membra e del capo;

-i Pitagorici riservavano a questo numero un grande onore chiamandolo matrimonio o assenza di contesa (!) a causa dell'affinità del pari (il numero 2) col genere femminile e del dispari (il numero 3) col genere maschile, ma del genere ne parleremo più avanti...;

-rappresenta i 5 elementi di Platone (etere, fuoco, aria, acqua, terra) nonché i 5 sensi, i 5 continenti e quindi i 5 cerchi olimpici;

-con una carta in più o in meno davvero il poker non avrebbe senso;

-5 sono le righe presenti nel pentagramma musicale, sufficienti a regalarci tutta la musica del mondo e le cui origini risalgono alla cultura sumera.

Passando dalla numerologia alla musica arriviamo al lustro, quel periodo di tempo che equivale a 5 anni e che rappresenta, per la vita ordinistica, la prima volta che un mandato consiliare ha una durata così prolungata nel tempo: fino all'anno 2005 i Consigli dell'Ordine duravano in carica due anni e in seguito alla promulgazione del DPR 169 di riordino del sistema elettorale sono durati quattro anni.

La pandemia, che ancora occupa le prime pagine dei giornali e che viene citata sempre come prima notizia nei TG (sob!), ha portato lo scorso Aprile alla scelta obbligata di dotarci, a livello nazionale, di una piattaforma che consentisse lo svolgimento delle elezioni con modalità telematica, portandoci sino al mese di Settembre per vederne superato il collaudo, sancita l'approvazione Ministeriale e la messa a disposizione degli Ordini per svolgere le votazioni entro il mese di Ottobre.

Il nostro Consiglio era arrivato a ipotizzare le date di indizione e svolgimento delle votazioni quando, con un tempismo che farebbe invidia a Cesarini (zona ndr), l'ordinanza del TAR del 8 Settembre ha accolto il ricorso dell'Ordine di Roma per la sospensione del regolamento elettorale e con sentenza del 27 Ottobre il TAR stesso ha affidato al CNI il compito di dotarsi di un nuovo regolamento elettorale che contenga "le misure più opportune per porre rimedio alla condizione di sotto-rappresentanza del genere femminile nei propri organi elettivi".

La bozza di regolamento è stata trasmessa al Ministero di Giustizia il 7 Dicembre e siamo in attesa di riscontro, con le eventuali integrazioni o modifiche che potranno esservi introdotte.

E qui consentitemi un sommesso inciso – siamo tutti ingegneri, femmine o maschi – e non sarà certo il genere più o meno rappresentato a fare la differenza nei Consigli territoriali, ma lo saranno come sempre la disponibilità, l'assennatezza, lo spirito di servizio, qualità che mi risultano non essere dotate di colore rosa o azzurro.

Il lustro che ci accingiamo a concludere quest'anno è stato caratterizzato da profondi cambiamenti, che hanno riguardato principalmente le relazioni sociali e posso dire che come Consiglio abbiamo fatto del nostro meglio, in questa fase di enorme vuoto comunicativo, per mantenere vivo lo spirito di appartenenza alla nostra professione, esaltandone la competenza e il ruolo sociale, sottolineando in ogni occasione il rispetto dei valori etici, della fratellanza, del senso di responsabilità.

L'etimologia del termine lustro deriva dal latino luere (aspergere) e lustratio (purificare): effettivamente la conclusione di questo quinquennale mandato ha visto tutti noi Consiglieri, e non ultima anche la Segreteria, davvero messi alla prova per mantenere le condizioni di normalità nel funzionamento e nella gestione del nostro Ordine, quando di questi tempi di normale non è rimasto quasi più niente, e ci siamo adattati sfoderando tutta la capacità di resilienza di cui disponiamo.

L'aspersione della fronte l'abbiamo patita e, senza la pretesa di uscirne purificati, certamente possiamo darci il 5!

- Ing. Guendalina Galli

2

In scadenza dopo due mandati da consigliere, sono certamente contento di aver contribuito al funzionamento della macchina che regola l'attività ordinistica ma soprattutto di aver conosciuto meglio il consesso umano al quale mi pregio di appartenere, con soddisfazione ed orgoglio, da ormai cinquant'anni. Gli ingegneri nel pensiero corrente patiscono il luogo comune della rigidità mentale ma, pur scontando anche loro gli effetti della fragilità umana, restano, come categoria, un esempio di competenza, sensibilità nei rapporti, serietà e amore per il lavoro. Nelle pause di un recente convegno in regione un collega, di cui da anni apprezzo la lucidità di pensiero, sollevò la questione di come gli ingegneri negli enti pubblici facciano meno carriera di altre professioni. L'osservazione trova corrispondenza nella realtà. Il punto è che gli ingegneri amano il loro mestiere, lo hanno scelto per passione e quindi invece di "far politica" si dedicano di solito a lavorare sodo. Del resto, al contrario di altri indirizzi professionali, la micidiale severità degli studi provvede a scoraggiare presto chi sceglie questo percorso per motivazioni diverse dall'interesse reale per la materia. Un rimpianto che mi rimane è di non essere riuscito a portare avanti un lavoro di valorizzazione degli iscritti dipendenti. Sono maggioranza e quindi principale sostegno del sistema ordinistico che di loro però sa solo dimenticarsi.

- Ing. Marco Zanotto

3

Finisce il mandato, tempo di qualche riflessione.

Come ho già avuto modo di ribadire l'esperienza, sin dai primi momenti, si è rivelata coinvolgente.

In modo analogo a tutti quei colleghi che hanno avuto l'onore di iniziare questa avventura, non avevo pieno sentore di cosa potesse significare il ricoprimento di questa carica.

Ebbene, la realtà che ti si apre è permeata sia da aspetti di responsabilità ma, soprattutto, da nuove amicizie professionali e non e da un involontario e costante aggiornamento dovuto alla frequentazione di colleghi che operano in settori che non ti sarebbero altrimenti usuali.

Oltre all'onore anche l'onere di un impegno che comporta presenza costante ai lavori sia dei consigli provinciali che quelli regionali e nazionali, con quindi una dedica di parte del tuo tempo lavorativo o libero.

Evidente che proprio questo aspetto freni tanti colleghi nel proporre una propria candidatura.

Adesso ci saranno nuove elezioni e quindi, coraggio...fatevi sotto.

- Ing. Maurizio Marchisio

4

Cari colleghi, mai come in questi ultimi mesi la scelta di consolidare quanto ricevuto dai miei predecessori si è rivelata importante e strategica.

Il calo di iscrizioni ed il sempre costante numero di colleghi che non rispettano le scadenze di versamento delle quote, generano una notevole riduzione delle risorse economiche che, gioco forza, deve essere bilanciata da una attenta e gestione dei nostri asset. Confrontandomi con altri colleghi su scala Regionale e, addirittura Nazionale, pur essendo fra i più piccoli in termini numerici, siamo fra i pochi a rispettare TUTTE le scadenze dei pagamenti in favore del CNI, della CROIL, dei docenti che svolgono i nostri corsi di formazione, ecc.

L'attuale situazione pandemica unita all'incertezza derivante dalle criticità relative ai rinnovi dei Consigli ha generato non poche preoccupazioni, soprattutto in prospettiva futura. Tuttavia, sono riuscito a garantire (spero!) adeguata copertura ai corsi di formazione necessari a garantirvi l'esercizio della professione e ad alimentare, per quanto di nostra competenza la nostra Associazione che ospita il personale e gli uffici che garantiscono l'operatività quotidiana dell'Ordine.

Vi ringrazio per ogni suggerimento che mi avete fatto avere, spesso anche direttamente. Non posso far altro che aggiornarvi alla prossima Assemblea di approvazione del Bilancio preventivo 2022 ed alle future comunicazioni che il CNI ci invierà relativamente al nostro mandato. Un saluto cordiale a tutti voi.

Consentitemi di aprire queste righe relativamente ai colleghi 'B' (di nome e non di fatto) con un ringraziamento al nostro collega Mauro Provana che mi ha supportato nella (estenuante) 'battaglia' che a livello nazionale combattiamo da anni. Il nostro diretto interlocutore presso il CNI non ci ha facilitato la vita, anzi. Avrei tanto voluto essere portatore di importanti novità ma, come sempre, c'è solo tanta carne al fuoco ma niente di ufficiale. E, purtroppo, l'avvicinarsi dei vari Governi, con tutta la catena di Ministri e sottosegretari, unita all'impossibilità di ritrovarci in presenza con i colleghi di tutte le altre provincie dovuta all'emergenza pandemica, non hanno fatto altre che allungare i tempi portandoci, tutte le volte, a dover ricominciare da capo. Alcuni di noi stanno percorrendo varie strade. Chi si sta spendendo nella riforma universitaria, chi sta portando avanti lo sviluppo territoriale del Sindacato (a proposito, spero abbiate ricevuto tutti la comunicazione inviata a tal proposito), chi si sta partecipando ai vari gruppi di lavoro del CNI.

Speriamo che tutte ci possano portare alla medesima meta. A quel tanto agognato e necessario upgrade che ci hanno promesso in tante salse ma che, ancora una volta, per motivi non direttamente legati a noi, sembra tanto distante. Ho già avuto momenti di confronto diretto con alcuni di voi. Mi raccomando.! Per qualsiasi richiesta, aggiornamento od informazione, sapete dove e come trovarmi! Un caro saluto a tutti.

- Ing. Alberto Mazzini

5

Fra i vari consiglieri, sono quello anomalo. Subentrato ad Anna Agostino, mi piace pensare di rappresentare, eccezion fatta per la presidente, la quota rosa del gruppo.

Battute a parte, non ho niente di particolare da segnalare; ritengo di aver vissuto un'esperienza che, considerata anche l'imminente scadenza elettorale, mi sento di consigliare a tutti i colleghi: l'Ordine è un'istituzione astratta e lontana fintanto che non se ne ha bisogno, salvo ricordarsene quando si ha necessità di una tutela, di un'informazione, di un particolare contatto.

Avvicinarsi all'ordine almeno una volta nel corso della propria vita professionale, se non proprio come consigliere almeno come membro di commissione, offre un punto di vista diverso e apre a nuove sensibilità; al di là delle mere incombenze burocratiche è un momento di confronto che non può non far maturare.

Da parte mia, tanto nelle commissioni Ambiente e Parcelle, quanto nella commissione Infrastrutture della Croil ho avuto proprio questo riscontro.

Che dire? Esperienza positiva.

- Ing. Guido Favalli

6

Come di consueto, la fine dell'anno rappresenta il tempo per i bilanci delle attività svolte ma anche, nel caso specifico, la chiusura di un mandato da consigliere dell'Ordine.

Sicuramente è stato un periodo fortemente condizionato dallo stato pandemico che ha mutato metodo ed organizzazione nello svolgere le attività tipiche dell'incarico assunto.

Ciò nonostante non è venuto meno l'impegno profuso, compatibilmente con le vicissitudini legate alla professione, per portare un contributo per la gestione dell'Ordine stesso, con particolare attenzione alle problematiche legate agli iscritti che operano nell'ambito della Pubblica Amministrazione; ma anche con la convinzione che l'esperienza maturata proprio nell'ambito della gestione amministrativa abbia potuto essere di aiuto per dirimere questioni prettamente legate alla funzione pubblica.

Sicuramente l'esperienza personalmente maturata in questi anni in Consiglio è stata decisamente interessante per l'opportunità di conoscere tematiche e sfaccettature legate alla professione dell'ingegnere; aspetti non noti a chi, come lo Scrivente, ha sempre trattato argomenti specifici del settore di appartenenza.

Colgo quindi l'occasione per ringraziare il Presidente e tutto il Consiglio dell'opportunità concessami nel far parte dello stesso, contribuendo in modo importante alla personale crescita professionale; colgo altresì l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento per aver pazientemente assecondato le mie esigenze professionali.

Cordiali saluti.

- Ing. Marco Pagliarini

7

Un altro anno è passato e ormai siamo ai tempi supplementari.

Per fortuna ormai dovremmo essere al capolinea, con la definizione (speriamo certa) dei criteri per andare al voto in forma elettronica. L'attesa è diventata stressante e snervante, con l'aggravante della pandemia che fatica ad allentare la morsa, assomigliando sempre più ad una guerra di trincea, ad un crudele tira e molla di ondate a più riprese; ma chissà, con un po' di ottimismo potrebbe avvicinarsi presto una svolta significativa e duratura.

Tra mille difficoltà siamo andati avanti, senza mai cedere allo sconforto. Gli stimoli alla ripresa ci sono: i cantieri riprendono, le aziende ripartono e gli incentivi non mancano, anche se i recenti aumenti energetici ed inflazionistici potrebbero preludere a nuove difficoltà.

Nonostante tutto, l'attività del nostro Ordine prosegue con impegno rinnovato e nonostante gli ostacoli incontrati.

Ecco, questo vuole essere il mio invito a tutti gli iscritti, donne, uomini, giovani e meno giovani: non mollare, continuare nonostante le avversità che sempre ci saranno sempre e con nomi ogni volta diversi, ma che dovremo essere pronti ad affrontare con rinnovato impegno, anche nella vita dell'Ordine che ci appartiene.

- Ing. Gabriele Pini

8

Cari colleghe e colleghi, nel mandato che sta volgendo al termine, mi sono impegnato per migliorare e rappresentare al meglio il nostro Ordine ed i suoi servizi. Proprio per questo ho perorato fattivamente assieme al nostro Tesoriere, nel primo periodo pandemico, l'idea che l'Ordine si dotasse di sistemi di erogazione di servizi a distanza. Grazie all'acquisto da parte dell'Associazione Professionisti della piattaforma online è stato possibile garantire la continuità dei corsi di formazione ed aggiornamento e l'attività delle commissioni (come ad esempio la commissione pareri di congruità sulle parcelle professionali).

In breve solo alcune delle cose, oltre alla formazione ed ai pareri di congruità, di cui mi sono occupato.

Vi segnalo, a livello regionale, la redazione del vademecum "Il Pratico" da parte della Commissione Giovanni CROIL, che ho la fortuna di presiedere. Tale vademecum, disponibile in forma cartacea presso la nostra sede, rappresenta un piccolo manuale indirizzato non solo a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo ordinistico, ma anche a chi vuole approfondire il funzionamento dell'Ordine. Ricordo inoltre la redazione di due documenti relativi alla gestione degli impianti di climatizzazione in ambito pandemico e all'utilizzo di impianti di ventilazione negli edifici scolastici, sui quali sono stati sviluppati degli eventi formativi regionali da parte della Commissione Impianti CROIL, di cui sono segretario.

Infine, sulla scorta dell'idea iniziale, è stata creata la pagina Facebook dell'Ordine, che durante i periodi di lockdown ha rappresentato, in un momento estremamente nevrotico dal punto di vista delle notizie, un canale comunicativo complementare a quelli già in uso (sito - rinnovato in questo mandato - e mail). Permettetemi di esortarvi ad inserirvi in qualche commissione oppure a fornire spunti per nuovi servizi o nuovi corsi da erogare, perché tutte le attività dell'Ordine, dalle commissioni fino alla pagina Facebook, necessitano del contributo di tutti gli iscritti per avere efficacia.

Non mi resta che ringraziarvi e salutarvi, rimanendo a disposizione per qualsiasi informazione ed augurando a tutti noi il ritorno alla normalità che ha sempre contraddistinto le nostre vite e che sono convinto tornerà presto.

In ultimo, quando sarà il momento, ricordatevi di votare, perché, come dicevo, l'Ordine si fonda sulla nostra partecipazione.

- Ing. Marco Ferrari

9

L'esperienza maturata in qualità di Consigliere dell'Ordine durante questo mandato ha sicuramente favorito lo scambio di idee, valutazioni, punti di vista tra tutti noi.

I Consiglieri tutti si sono adoperati al servizio e dei colleghi e dell'Ordine come istituzione.

Tutti siamo stati impegnati in ruoli differenti che hanno spaziato dalla formazione, all'assistenza alle necessità degli iscritti proponendo soluzioni e alla divulgazione di notizie nell'interesse generale.

Sono stati centrati obiettivi, tra i quali le procedure di funzionamento del Consiglio migliorandone la metodologia di stesura delle deliberazioni, l'istituzione del nuovo sito dell'Ordine risultato più agevole nella consultazione con aggiornamenti costanti, la stampa con l'istituzione di un periodico informativo, l'invio di newsletter con informative via mail, articoli con diffusione sui giornali, incentivando di conseguenza la comunicazione.

E' stata accresciuta anche una più incisiva collaborazione con il nostro Segretario Matteo, a cui formulo il mio sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

Il lavoro collegiale svolto dal Consiglio ha quindi favorito lo sviluppo di tematiche di interesse generale e la soluzione delle problematiche connesse all'attività degli iscritti.

Al proposito NOI saremo sempre al fianco di tutti VOI iscritti e viceversa anche per far crescere in visibilità l'importanza del nostro ruolo all'esterno nella Società.

L'esortazione agli iscritti è quella di volersi candidare attraverso il nuovo sistema elettorale che finalmente accoglie la possibilità di voto elettronico, così come già valutato e votato in Consiglio, onde facilitare l'adesione al voto del maggior numero di iscritti possibile

- Ing. Bernardo Vanelli

10

In qualità di Consigliere ho svolto diversi compiti relativi ad argomenti riguardanti l'ingegneria, quali:

- Coordinatore della Commissione Strutture con l'organizzazione di eventi formativi riguardanti il tema specifico.

Inoltre, a livello regionale, il lavoro della Commissione Strutture CROIL ha trovato concreta applicazione con l'adozione da parte di Regione Lombardia della Deliberazione XI/4317 del 15/02/2021. nella quale sono state apportate significative semplificazioni al deposito sismico per gli interventi di minore rilevanza.

In tal senso è stato determinante l'apporto della Commissione che, anche se non in presenza, si è sempre riunita ed ha stilato, tra l'altro, i 33 punti indicati nell'Allegato C della delibera stessa.

Un primo passo avanti, anche se la strada verso la vera e completa semplificazione è ancora lunga.

- rappresentante dell'Ordine per l'organizzazione dell'evento formativo della "Giornata della Sicurezza" che si tiene tutti gli anni con grande successo nel mese di ottobre e che vede la partecipazione delle Istituzioni (ATS Valpadana, Inail, IPL), delle categorie imprenditoriali e delle professioni tecniche;

- rappresentante dell'Ordine in seno alla Commissione Provinciale OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare - Agenzia delle Entrate) che si riunisce almeno con cadenza semestrale per approvare le quotazioni immobiliari del semestre precedente; in modo particolare, le ultime quotazioni pubblicate sono state formulate adottando un algoritmo più aderente alla realtà del mercato immobiliare provinciale;

- partecipazione ai Congressi Nazionali del CNI ed in alcuni casi anche delle loro giornate di preparazione; altre partecipazioni ad assemblee, eventi, ecc. a livello provinciale e regionale.

Il tutto a dimostrare quanto sia importante partecipare fattivamente alla vita dell'Ordine per le esperienze che ho avuto la possibilità di esperire

- Ing. Giovanni Losi

11

Tra le esperienze più significative intraprese nel corso dell'esperienza di consigliere dell'ordine è stata quella intrapresa, in rappresentanza dell'Ordine di seguire e organizzare convegni in materia di "invarianza idraulica".

L'Ordine di Cremona si è adoperato per far conoscere e informare i propri iscritti, ma anche gli iscritti ad altri ordini, tecnici comunali e amministratori pubblici, sulle problematiche e sulla importanza sia per il territorio che per le responsabilità degli Enti Pubblici in tema di rilascio di permessi di costruzione dove l'invarianza idraulica riveste una parte significativa ed anche onerosa per i committenti. Durante il mandato ho seguito gli argomenti anche a livello CROIL dove si sono confrontate le esperienze dei vari Ordini provinciali.

- Ing. Adriano Nichetti

